

COMUNITA' ROTALIANA-KÖNIGSBERG

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 7 del 10.07.2020

Oggetto: Parere su salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamento generale.

PREMESSA

In data 19/12/2019 il Consiglio della Comunità con delibera nr. 27 ha approvato il bilancio di previsione 2020-2021--2022 (cfr parere espresso con verbale n. 19 del 10.12.2019). In data 28/05/2020 con delibera nr. 3 il Consiglio della Comunità ha approvato il rendiconto 2019 (confronta parere espresso con verbale n. 3 del 11.05.2020), determinando un risultato di amministrazione di euro 4.064.436,67 così composto:

fondi accantonati	per euro	684.229,63;
fondi vincolati	per euro	518.814,26;
fondi destinati agli investimenti	per euro	0,00;
fondi disponibili	per euro	2.861.392,78.

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione sono state approvate le seguenti variazioni:

- delibera del Consiglio della Comunità n° 4 del 28.05.2020 (confronta parere espresso con verbale nr. 4 del 20.05.2020);
- variazione d'urgenza adottata dal Comitato Esecutivo della Comunità ai sensi dell'art. 175 co. 4 D.Lgs. 18 agosto 2000 e s.m con delibera nr. 65 di data 22.06.2020 (confronta parere espresso con verbale nr. 5 del 19.06.2020);

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione sono stati adottati i seguenti atti deliberativi del Comitato Esecutivo, ai sensi dell'art. 176 del Tuel e del punto 8.12) del principio contabile applicato n. 4.2 al D.Lgs. 118/2011, comportanti prelievi dal Fondo di Riserva:

- delibera n. 46 di data 20.04.2020;

Il Comitato Esecutivo ha altresì effettuato le seguenti variazioni di sua competenza ai sensi dell'art.175 TUEL, comma 5 bis lettera d) variazioni dotazione di cassa:

- delibera n. 5 di data 20.01.2020;
- delibera n. 23 di data 24.02.2020;
- delibera n. 43 di data 20.04.2020;

Il Comitato Esecutivo della Comunità ha altresì effettuato le seguenti variazioni che non sono di competenza del Consiglio, in particolare:

- Variazioni del Piano Esecutivo di Gestione 2020-2022:

- delibera n. 9 di data 27.01.2020;
- delibera n. 15 di data 10.02.2020;
- delibera n. 34 di data 30.03.2020;
- delibera n. 45 di data 20.04.2020;
- delibera n. 61 di data 15.06.2020;
- delibera n. 71 di data 29.06.2020;
- delibera n. 73 di data 06.07.2020;

- Riaccertamento ordinario dei residui:

- delibera n. 33 di data 30.03.2020;

- Variazione compensative tra macroaggregati appartenenti alla stessa missione e programma:

- delibera n. 36 di data 30.03.2020;
- delibera n. 38 di data 06.04.2020;

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha comunicato le seguenti variazioni che sono di sua competenza ai sensi dell'art. 175, comma 5 – quater lettera a), T.U.E.L.:

- determina n. 35 di data 22.01.2020;
- determina n. 40 di data 22.01.2020;
- determina n. 62 di data 29.01.2020;
- determina n. 84 di data 10.02.2020;
- determina n. 93 di data 17.02.2020;
- determina n. 106 di data 24.02.2020;
- determina n. 110 di data 28.02.2020;
- determina n. 117 di data 03.03.2020;
- determina n. 128 di data 13.03.2020;
- determina n. 132 di data 18.03.2020;
- determina n. 137 di data 01.04.2020;
- determina n. 164 di data 30.04.2020;
- determina n. 167 di data 06.05.2020;
- determina n. 191 di data 13.05.2020;
- determina n. 206 di data 20.05.2020;
- determina n. 280 di data 23.06.2020;
- determina n. 296 di data 30.06.2020;



- determina n. 300 di data 06.07.2020;

- determina n. 314 di data 10.07.2020;

L'ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi 556 e ss., L. 27 dicembre 2019 n. 160.

L'ente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 116 del D.L. 34/2020, non ha adottato delibera del Comitato Esecutivo per richiedere alla CDP l'anticipazione di liquidità per fa fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2019.

Sinora risulta applicata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187 del Tuel, una quota di avanzo di amministrazione pari a €. 209.659,36 così composta:

fondi accantonati	per euro	64.169,36;
fondi vincolati	per euro	37.600,00;
fondi destinati agli investimenti	per euro	zero;
fondi disponibili	per euro	107.890,00.

L'Ente ha applicato l'avanzo libero al bilancio di previsione 2020/2022 per euro 107.890,00 dopo l'approvazione rendiconto 2019.

L'Organo di Revisione ha accertato che l'Ente avendo applicato avanzo di amministrazione non vincolato non si trovasse in una situazione prevista dagli artt. 195 e 222 TUEL.

In data 07/07/2020 è stata sottoposta al Revisore Unico, per la successiva presentazione al Consiglio della Comunità, nella prima seduta utile, la proposta di deliberazione e la documentazione necessaria all'esame dell'argomento di cui all'oggetto.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'articolo **193 del TUEL** prevede che:

"1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

*2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il **31 luglio di ciascun anno**, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:*

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui”.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.”

L'articolo **175 comma 8** del TUEL prevede che “mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il **31 luglio di ciascun anno**, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”.

Rilevato che il regolamento di contabilità dell'ente non ha previsto una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del 31 luglio.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche, in virtù del nuovo bilancio armonizzato, della gestione di cassa;

- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio della Comunità ha pertanto una triplice finalità:

- Verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- Intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- Monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

L'articolo 187, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 dispone "1. Il risultato d'amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati.

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione al bilancio, per le finalità di seguito indicate:

- a) per la copertura di debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art.193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese d'investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

3 bis L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per provvedimenti di riequilibrio di cui all'art.193".



EFFETTI DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19 SUL BILANCIO DELL'ENTE

Si rileva che la salvaguardia degli equilibri di bilancio e l'assestamento generale del bilancio di previsione finanziario 2020-2022 vengono anticipati da parte dell'Ente a seguito della situazione di emergenza epidemiologica dovuta al COVID-19, dichiarata con la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili e tuttora in corso;

Si prende atto delle numerose misure emanate a livello nazionale, mediante Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, per tutelare la salute dei cittadini e contenere la diffusione del contagio, nonché del D.L. 17.03.2020 n. 18 convertito con la Legge 24.04.2020 n. 27 recante "Misure di potenziamento del servizio sanitario e del sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" e del D.L. n. 34 del 19.05.2020 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID – 19";

Si richiama l'art. 109, comma 2 del D.L. n. 18/2020 (dopo le modifiche apportate in sede di conversione dalla Legge 24 aprile 2020 n. 27) che stabilisce, in considerazione dell'emergenza epidemiologica in atto e in deroga alle disposizioni ordinamentali, la possibilità per il 2020 di utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione per il finanziamento delle spese correnti connesse con l'emergenza in corso, ferme restando le priorità relative alla copertura dei debiti fuori bilancio e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio;

Si evidenzia che il comma 4 dell'art. 21 della L.P. n. 3 del 2020 recante "Misure urgenti di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connessi all'emergenza epidemiologica di COVID-19 e altre disposizioni" dispone che alla copertura delle minori entrate provvede la Comunità attraverso il proprio bilancio, anche utilizzando la quota libera dell'avanzo di amministrazione, in luogo delle minori entrate, per il finanziamento delle spese correnti.

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

Il Revisore Unico considerati in dettaglio i prospetti allegati alla proposta di deliberazione di Consiglio della Comunità, procede all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g)

pres o atto

- che, come risulta dalle verifiche del servizio finanziario, non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare, né l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui, ovvero nella gestione della cassa;
- che il Responsabile del Servizio Finanziario, sulla base delle segnalazioni pervenute dai Responsabili dei singoli servizi, attesta l'inesistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui, ovvero nella gestione di cassa;
- che l'attuale Fondo di Riserva è ritenuto sufficiente in relazione alle possibili spese impreviste fino alla fine dell'anno, con conseguente necessità di non integrare l'importo entro i limiti di legge;
- dell'equilibrio della gestione dei residui attivi e passivi e che, pertanto, non risulta necessario provvedere all'accantonamento di ulteriori poste al Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in €. 86.464,03;
- che, come risulta dalle verifiche del servizio finanziario, relativamente alla gestione corrente in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni, risulta necessario provvedere a ridurre di €. 571,99 il FCDE previsto in sede di bilancio previsionale in €. 2.495,69 per definire uno stanziamento a bilancio di previsione 2020 pari a €. 1.923,70.
- che dall'analisi relativa alle minori e maggiori entrate nonché delle maggiori e minori spese ad oggi prevedibili, non si rilevano al momento ipotesi di possibili squilibri di gestione, salvo il verificarsi di eventi eccezionali e/o imprevedibili;
- che non sussiste la necessità di operare interventi correttivi al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio, in quanto gli equilibri del bilancio sono garantiti dall'andamento generale dell'entrata e della spesa nella gestione di competenza e nella gestione in conto residui;

- che non sono state segnalate situazioni tali da richiedere l'istituzione di un fondo rischi per passività potenziali;

Con l'operazione di assestamento, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187 del Tuel, si intende applicare una ulteriore quota di avanzo di amministrazione di euro 143.055,86 così composta:

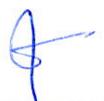
fondi accantonati	per euro	25.000,00;
fondi vincolati	per euro	/// ;
fondi destinati agli investimenti	per euro	/// ;
fondi disponibili	per euro	118.055,86.

e destinata:

- fondi accantonati per euro 25.000,00 a finanziare quote di tfr spettante a dipendenti;
- fondi disponibili per euro 33.550,00 a finanziamento della spesa corrente conseguente l'emergenza sanitaria in corso da COVID-19 e €. 84.505,86 a finanziamento spese di investimento.

Il Revisore Unico procede ora all'analisi dei seguenti documenti:

- proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio della Comunità ai sensi dell'art. 193 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 relativa alla variazione di assestamento generale e al controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio – bilancio di previsione finanziario 2020-2022;
- proposta di assestamento di bilancio riepilogata per titoli di seguito riportata :



TITOLO	ANNUALITA' 2020 COMPETENZA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	370.355,54		370.355,54
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	183.028,22		183.028,22
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	209.659,36	143.055,86	352.715,22
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			-
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			-
2	Trasferimenti correnti	7.778.762,66	- 103.243,62	7.675.519,04
3	Entrate extratributarie	1.274.934,31	- 82.000,00	1.192.934,31
4	Entrate in conto capitale	12.724.830,04	-	12.724.830,04
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie			-
6	Accensione prestiti			-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	400.000,00		400.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.025.000,00		1.025.000,00
	Totale	23.203.527,01	- 185.243,62	23.018.283,39
	Totale generale delle entrate	23.966.570,13	- 42.187,76	23.924.382,37
	<i>Disavanzo di amministrazione</i>			-
1	Spese correnti	9.626.211,87	- 126.693,62	9.499.518,25
2	Spese in conto capitale	12.915.358,26	84.505,86	12.999.864,12
3	Spese per incremento di attività finanziarie			-
4	Rimborso di prestiti			-
5	Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	400.000,00		400.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.025.000,00		1.025.000,00
	Totale generale delle spese	23.966.570,13	- 42.187,76	23.924.382,37

TITOLO	ANNUALITA' 2020 CASSA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	FONDO DI CASSA	928.960,61		928.960,61
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>			-
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	8.729.970,59	- 103.243,62	8.626.726,97
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.673.355,43	- 82.000,00	1.591.355,43
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	13.331.120,83		13.331.120,83
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>			-
6	<i>Accensione prestiti</i>			-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	400.000,00		400.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.039.379,93		1.039.379,93
	Totale	25.173.826,78	- 185.243,62	24.988.583,16
	Totale generale delle entrate	26.102.787,39	- 185.243,62	25.917.543,77
1	<i>Spese correnti</i>	10.948.515,91	- 126.121,63	10.822.394,28
2	<i>Spese in conto capitale</i>	11.648.996,33	84.505,86	11.733.502,19
3	<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>			-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>			-
5	<i>Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere</i>	400.000,00		400.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	1.180.779,18		1.180.779,18
	Totale generale delle spese	24.178.291,42	- 41.615,77	24.136.675,65
	SALDO DI CASSA	1.924.495,97	- 143.627,85	1.780.868,12

TITOLO	ANNUALITA' 2021 COMPETENZA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione			-
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			-
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			-
2	Trasferimenti correnti	7.656.307,71	-	7.656.307,71
3	Entrate extratributarie	1.536.187,00		1.536.187,00
4	Entrate in conto capitale	814.168,47		814.168,47
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie			-
6	Accensione prestiti			-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	400.000,00		400.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.025.000,00		1.025.000,00
	Totale	11.431.663,18	-	11.431.663,18
	Totale generale delle entrate	11.431.663,18	-	11.431.663,18

	Disavanzo di amministrazione			-
1	Spese correnti	9.192.494,71	-	9.192.494,71
2	Spese in conto capitale	814.168,47		814.168,47
3	Spese per incremento di attività finanziarie			-
4	Rimborso di prestiti			-
5	Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	400.000,00		400.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.025.000,00		1.025.000,00
	Totale generale delle spese	11.431.663,18	-	11.431.663,18

TITOLO	ANNUALITA' 2022 COMPETENZA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione			-
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			-
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			-
2	Trasferimenti correnti	7.668.108,38	-	7.668.108,38
3	Entrate extratributarie	1.536.187,00		1.536.187,00
4	Entrate in conto capitale	814.168,47		814.168,47
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie			-
6	Accensione prestiti			-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	400.000,00		400.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.025.000,00		1.025.000,00
	Totale	11.443.463,85	-	11.443.463,85
	Totale generale delle entrate	11.443.463,85	-	11.443.463,85

	Disavanzo di amministrazione			-
1	Spese correnti	9.204.295,38	-	9.204.295,38
2	Spese in conto capitale	814.168,47		814.168,47
3	Spese per incremento di attività finanziarie			-
4	Rimborso di prestiti			-
5	Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	400.000,00		400.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.025.000,00		1.025.000,00
	Totale generale delle spese	11.443.463,85	-	11.443.463,85

Le variazioni sono così riassunte:

2020	
Minori spese	197.983,40
Minore FPV spesa	
Maggiori entrate	
Avanzo di amministrazione	143.055,86
TOTALE POSITIVI	341.039,26
Minori entrate	185.243,62
Maggiori spese	155.795,64
Maggiore FPV spesa	
TOTALE NEGATIVI	341.039,26

2021	
FPV entrata	
Minori spese	
Minore FPV spesa	
Maggiori entrate	0,00
Avanzo di amministrazione	
TOTALE POSITIVI	0,00
Minori entrate	
Maggiori spese	0,00
Maggiore FPV spesa	
TOTALE NEGATIVI	0,00

2022	
FPV entrata	
Minori spese	
Minore FPV spesa	
Maggiori entrate	0,00
Avanzo di amministrazione	
TOTALE POSITIVI	0,00
Minori entrate	
Maggiori spese	0,00
Maggiore FPV spesa	
TOTALE NEGATIVI	0,00

Il Revisore unico attesta che le variazioni proposte sono:

- Attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste;
- Congrue sulla base delle spese da impegnare e della loro esigibilità;
- Coerenti in relazione al Dup e agli obiettivi di finanza pubblica.

Il Revisore ha verificato che con la variazione apportata in bilancio gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:



BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	370.355,54		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	8.868.453,35	9.192.494,71	9.204.295,38
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	9.499.518,25	9.192.494,71	9.204.295,38
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		1.923,70	2.495,69	2.495,69
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)			
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 260.709,36	-	- 0,00

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	260.709,36	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		- 0,00	-	- 0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	92.005,86	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	183.028,22		
R) Entrate Titoli IV-V	(+)	12.724.830,04	814.168,47	814.168,47
C) Entrate Titolo IV- Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
U) Spese Titolo II - Spese in conto capitale	(-)	12.999.864,12	814.168,47	814.168,47
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		-	-	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				



Per quanto riguarda la gestione dei residui non risultano rilevati degli squilibri gravi da richiedere l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione.

Il Revisore Unico, prende atto che il DUP è coerentemente modificato e rileva anche l'impatto delle variazioni sugli equilibri.

CONCLUSIONE

Tutto ciò premesso, il Revisore Unico:

visto

- l'art. 193 (salvaguardia degli equilibri di bilancio) del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- l'art. 175, comma 8 (variazione di assestamento generale), del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il punto 4.2, lettera g), dell'Allegato 4/1 D.Lgs. n. 118/2011;
- il D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il D.Lgs. n. 118/2011 e gli allegati principi contabili;
- il vigente Statuto dell'ente;
- la Relazione del Responsabile del Servizio Finanziario di data 03.07.2020;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi e contenuti nella proposta di deliberazione in parola ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);

verificato

- il permanere degli equilibri di bilancio, della gestione di competenza e di quella in conto residui;
- l'inesistenza di altri debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati;
- che l'equilibrio di bilancio è garantito attraverso una copertura congrua, coerente ed attendibile delle previsioni di bilancio per gli anni 2020/2022;
- che l'impostazione del bilancio 2020-2022 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo come da nuovi prospetti di cui al D.M. 01 agosto 2019;

esprime parere favorevole

sulla proposta di deliberazione relativa agli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui ed esprime il parere favorevole alla variazione di bilancio di previsione proposta.

Letto, confermato, sottoscritto.

Rumo, 10 luglio 2020



